In tutti i comuni del Savonese

Niente bandiere a lutto per Franco

Lo hanno disposto i sindaci - Uguale decisione delle giunte di Imperia e Ventimiglia - Sanremo e Diano invece esporranno il vessillo abbrunato - Nota del Comitato unitario antifascista

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 novembre.

(n.s.) Niente bandiere a lutto per la morte del dittatore spagnolo Franco, ai balconi delle sedi municipali dei comuni del comprensorio savonese ed a quelli della maggior parte delle altre città e paesi della provincia.

I sindaci di Savona, Vado, Quiliano, Albisola Mare, Albisola Superiore e Bergeggi, hanno deciso, stamane, di non tener conto delle disposizioni impartite dal ministero dell'Interno il quale, tramite la prefettura, ha ordinato ai Comuni di esporre domani, in occasione dei funerali di Franco, le bandiere abbrunate.

«Il nostro — osserva il vicesindaco di Savona Giuseppe Rebuffello — *è un gesto che ha valore prettamente politico e simbolico. Quando è morto Allende, capo di un governo democratico, il nostro ministero non aveva dato alcuna disposizione e noi avevamo dovuto superare difficoltà burocratiche non indifferenti per poter esporre la bandiera abbrunata e rendere così omaggio ad un autentico difensore della libertà e della democrazia. L'odierno intervento del ministero è perciò del tutto fuori posto. I sindaci dei Comuni del comprensorio sono stati, quindi, costretti nell'assumersi la responsabilità di contravvenire, nella loro veste di pubblici ufficiali, alle disposizioni ministeriali. Non penso che il prefetto farà intervenire i carabinieri per imporre il rispetto di tale ordinanza».*

Decisioni analoghe sono state prese, per quanto ci risulta, non solo da tutti i Comuni amministrati da giunte di sinistra, come Albenga, Finale, Varazze, Alassio, Celle e Cairo, ma anche da quelli dc o di centro-sinistra come è il caso di Noli.

Probabilmente solo qualche piccolo Comune dell'entroterra ottemperarà «burocraticamente» alla disposizione ministeriale che è stata criticata dalle forze politiche e sociali della provincia.

Questa sera si è riunito il comitato antifascista provinciale (ne fanno parte tutti i partiti democratici, le associazioni partigiane e la Federazione sindacale unitaria) il quale ha espresso una decisa condanna nei confronti del governo per l'ordine trasmesso agli enti pubblici di esporre la bandiera nazionale per la scomparsa di Francisco Franco.

«Con la sua presa di posizione, il comitato unitario antifascista — dice il sen. Giovanni Urbani, presidente dell'Anpi — *non ha voluto assolutamente drammatizzare la cosa comprendendo le questioni formali e gli aspetti protocollari in esso impliciti ma ha ritenuto che essi non possano essere posti davanti ai sentimenti antifascisti degli italiani che vedono nella fine di Franco l'apertura della fine della dittatura franchista ed il ristabilimento della democrazia in Spagna come richiesto da tutte le forze politiche e sociali antifasciste. Come italiani poi, che abbiamo vissuto la sanguinosa guerra civile spagnola, la Seconda Guerra mondiale ed i crimini nazifascisti sentiamo questi problemi con particolare sensibilità».*

Sen. Giovanni Urbani

Imperia, 22 novembre.

(b.v.) In provincia di Imperia la disposizione ministeriale di esporre bandiere abbrunate per i funerali del gen. Franco sarà attuata, nelle loro qualità di *«funzionari del governo»* dai sindaci di Sanremo e di Diano Marina, sen. Giuseppe Rovere e col. Ricciotti Garibaldi.

Nel capoluogo Imperia e a Ventimiglia, le giunte, riunitesi d'urgenza, hanno preso una delibera, intesa anche a salvaguardare le responsabilità del sindaco, in base alla quale la bandiera non sarà esposta. Analoga decisione dovrebbe essere presa, dalle giunte di Bordighera e Ospedaletti, questa sera, ma ancora non si è avuta conferma ufficiale.

Al Comune di Taggia il problema non si è posto: un portavoce del Comune ha dichiarato questa sera: *«In questi casi, trattandosi di una disposizione del governo, si farà come le altre volte, senza attribuire alcuna importanza al fatto, per cui la bandiera sarà automaticamente esposta».*

Il personale del casinò si accorda col Comune?

In una lettera l'assemblea dei dipendenti indica i punti da discutere - Manca: questione aperta

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 novembre.

(r.o.) Al termine di una assemblea, alla quale ha partecipato tutto il personale del casinò, stamane le organizzazioni sindacali hanno offerto al Comune, quella che è stata definita «l'ultima possibilità di accordo» in relazione a tutte le controversie economiche non risolte.

In una lettera al sindaco Ronera i dipendenti si dichiarano disponibili per una contrattazione su tutti i problemi, primo fra tutti, con priorità, quello del contratto di lavoro e del regolamento organico tuttora inapplicato. La trattativa inoltre può essere aperta sul capitolato degli oneri, in vista della scadenza prevista del casinò ed in vigore dall'applicazione della legge 336 (ex combattenti).

«Non è possibile includere nella trattativa — conclude la lettera — il problema relativo al riconoscimento delle mance quale parte integrante della retribuzione agli effetti pensionistici. Questa affermazione potrebbe far pensare ad una gratuita rinuncia del problema più importante, quello delle mance, ma in sede contrattuale si interpreta questa come una impraticabile ipotesi ed una impossibile richiesta».

Il riconoscimento pure e semplice delle mance quale parte integrante degli stipendi comporta un onere (calcolato in miliardi) per il Comune perché inciderebbe non solo sulle pensioni, ma anche sulla liquidazione e qualsiasi altro diritto riconosciuto ai lavoratori. «Se il Comune — dice Claudio Pisani, segretario provinciale Cisl — riconoscesse tale diritto, ma limitatamente agli effetti pensionistici, è facile prevedere i ricorsi che ne deriverebbero alla nostra controparte. Noi del resto aderiremmo ad un simile accordo nel solo interesse del comune di Sanremo. E non certo per favorire l'attuale amministrazione che, alla pari delle altre che l'hanno preceduta, si è disinteressata del problema. Ora dovrà decidere la Cassazione la quale, dopo che i lavoratori hanno vinto in prima e seconda istanza, dovrà pronunciarsi il 16 dicembre prossimo. Noi siamo pronti a sederci al tavolo delle trattative fin da domani».

Intanto i dipendenti del casinò, esclusi i croupiers, riceveranno fin dal prossimo dicembre 40 mila lire in più nella busta paga. Ieri sera infatti tra i rappresentanti sindacali e la commissione amministratrice del casinò è stato siglato un accordo (dovrà essere ora approvato dalla giunta municipale) che riconosce a tutti i dipendenti, esclusi quelli addetti ai giochi, un aumento mensile dello stipendio pari a 40 mila lire a partire dal primo dicembre prossimo.

Le richieste presentate all'amministrazione civica

Comitati di quartiere: le proposte per realizzare una nuova Savona

I punti fermi della politica comunale dovranno essere l'edilizia scolastica, l'ecologia e i trasporti pubblici - Invito ad un uso "giudizioso" della modesta finanza locale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 novembre.

I consigli di quartiere intendono collaborare con l'amministrazione comunale alla realizzazione di una «nuova Savona». Interpellati dall'amministrazione civica sulla formulazione del bilancio di previsione 1976 essi hanno presentato una serie di proposte e di richieste tese a rendere «più abitabile» la città.

I consigli di quartiere chiedono maggiori interventi nei settori dell'edilizia scolastica, dell'ecologia, dei trasporti, degli impianti sportivi per i giovani e dell'assistenza.

Nel sollecitare opere di un certo impegno i consigli invitano l'amministrazione a fare un giudizioso uso delle modeste risorse finanziarie. *«Per quanto concerne l'edilizia scolastica* — scrivono i rappresentanti di Zinola — *è necessario, tenuto conto degli alti costi e delle lunghe procedure, prendere in considerazione tecniche di costruzione meno costose e più rapide come quella dei prefabbricati. Non è più possibile, infatti, spendere settecento milioni per un edificio con 15 aule come quello in costruzione alla Fornaci».*

L'amministrazione comunale ha deciso, recentemente, di costruire, a fianco di quello già esistente, un secondo forno per l'incenerimento dei rifiuti urbani (da mettere anche a disposizione degli altri comuni del comprensorio) e il consiglio di quartiere di Zinola chiede garanzie dal punto di vista igienico ed ecologico. *«Purtroppo* — afferma — *sono evidenti nell'attuale impianto carenze di fondo, come fumi nauseabondi e pioggia di cenere, che chiedono adeguati e solleciti interventi. Quindi prima di procedere alla realizzazione del secondo forno è necessario che i tecnici diano assicurazioni che il fenomeno non si aggraverà».*

Per quanto riguarda le infrastrutture sportive i consigli di quartiere ritengono che prima di pensare alla realizzazione di impianti altamente specializzati (si era parlato di un grosso centro natatorio) si debba dotare ciascun rione di attrezzature decentrate per ragazzi e giovani.

Il quartiere del Santuario sollecita la costruzione di un impianto fognatizio, la eliminazione degli scarichi, diretti o indiretti, di acque luride nel torrente Letimbro, l'estensione del servizio di raccolta immondizie, la sistemazione di via Risorgo e di via Prinoco, l'asfaltatura delle strade interne, il potenziamento dell'illuminazione pubblica e la realizzazione, nei pressi di via Clmavalle, di zone verdi per i bambini.

Lo stesso consiglio solleva un problema che interessa tutta la città: il risanamento del centro storico ed il riattamento di alcuni antichi edifici, oggi cadenti, situati nella piazza del santuario. *«In tali edifici* — osserva — *potrebbero essere ricavati alloggi per i lavoratori, servizi pubblici e di quartiere».*

Da Legino si chiede la trasformazione in zona verde di un'area situata tra via San Cristoforo e via Costacavalli, oggi occupata da esposizioni di roulottes e case prefabbricate ed il trasferimento del cimitero delle automobili di piazzale Amburgo. Il quartiere solleva, inoltre, un problema assai sentito e cioè quello della municipalizzazione del servizio di trasporti funebri.

Il problema della «sicurezza» dei cittadini sta a cuore a tutti i consigli di quartiere e quello di Savona centro interessato ad alcune delle più malfamate zone della città, invoca una migliore illuminazione dei giardini di piazza del Popolo e del prolungamento ed una più attenta ed assidua vigilanza da parte delle forze dell'ordine per evitare aggressioni ed atti teppistici. Tra le altre richieste il potenziamento dell'impianto di illuminazione di via Don Bosco, via IV Novembre e via Sormano.

Le «Fornaci» hanno ancora una volta sollevato il problema delle spiagge e delle concessioni demaniali. I cittadini invitano l'autorità a riesaminare attentamente tutte le concessioni in atto, a non rilasciarne altre e ad imporre la installazione di servizi igienici.

Savona. Una riunione dei Consigli di quartiere (Telefoto Ferrando)

Nella nuova zone di «Mongrifone» mancano del tutto negozi e servizi ed il consiglio di quartiere chiede che vengano realizzati punti di vendita ed un mercatino rionale. Altre necessità: l'illuminazione e la sistemazione di via Tissoni, il ritiro dei rifiuti ingombranti (una esigenza questa richiamata anche da altri consigli) ed il potenziamento dei trasporti urbani.

Per Valloria l'elenco delle necessità primarie presentato al comune comprende la sistemazione della viabilità, la creazione di raccordi pedonali tra le varie vie, l'installazione di cabine telefoniche, l'ampliamento dell'impianto di illuminazione di via Famagosta, via Genova e via Vinca e l'apertura di una farmacia.

Nicolò Siri

Il ragazzo era stato assegnato per sorteggio ai corsi di francese

Bordighera: scolaro delle medie è malato perché non può studiare la lingua inglese

Ha 11 anni - Costretto dal fatto che non poteva seguire la lingua straniera che aveva scelto, è stato colto da un tic

Giampaolo Bussani in ospedale con la mamma (Telefoto Moraglia)

(Dal nostro inviato speciale)
Bordighera, 22 novembre.

In un lettino del reparto neurologico dell'ospedale di Imperia, un bimbo di undici anni è da qualche giorno sottoposto alle cure del primario prof. De Carolis. Il ricovero è stato reso necessario dall'aggravarsi del suo stato neurodistonico dovuto al fatto che nella scuola media che frequenta non può studiare come avrebbe voluto, l'inglese in quanto il sorteggio l'ha assegnato al corso di francese.

La storia di Giampaolo Bussani, che abita a Bordighera con il padre Torino, operaio in una ditta distributrice di acque minerali, e con la madre Elvira Denni, inizia con la ripresa delle scuole, al primo di ottobre quando il bambino, iscrivendosi alla media, chiese di essere ammesso al corso di inglese. Giampaolo è tra i primi a presentare la domanda, ma quando iniziano le lezioni si vede assegnato al corso di francese. Profondamente deluso decide di attuare una specie di sciopero e ogni volta che l'insegnante di francese entra in aula, lui esce e si rifugia in bagno per altre materie.

La situazione già abbastanza anomala, si aggrava col sopraggiungere di un tic nervoso agli occhi, accompagnato da mali di stomaco e di testa e dal rifiuto di ogni cibo. I genitori interpellano un neurologo, il dottor Salvatore Puccio di Sanremo, il quale fa presente al preside della scuola media di Bordighera, prof. Franco Bruno, che i disturbi accusati dal bambino possono trasformarsi in nevrosi. Anche i genitori si rivolgono al preside chiedendo che il figlio venga trasferito al corso di inglese, ma ottengono un rifiuto, in quanto le assegnazioni, secondo le disposizioni del Provveditore agli studi sono state fatte mediante sorteggio.

Considerando che quello di Giampaolo Bussani è un caso particolare, forse si potrebbe fare una eccezione, ma il preside risponde: «I casi particolari dovranno essere fatti presenti a inizio non all'inizio delle lezioni. Il consiglio d'istituto ha già discusso il caso e ha deciso di lasciare le cose come stanno. Ho fatto dire ai genitori del bambino che l'anno prossimo vedremo di trovare una soluzione, magari facendogli sostenere un esame suppletivo, ma condizione indispensabile è che Giampaolo torni a frequentare le lezioni».

Infatti dal 31 ottobre Giampaolo Bussani non si è più presentato a scuola. Le sue condizioni sono peggiorate, tanto che l'altro giorno il medico di famiglia, dott. Odolfo Laurenti, ha ritenuto opportuno ordinare il ricovero all'ospedale neurologico di Imperia. Il primario del reparto prof. De Carolis dice: «Le prime cose di cui ha parlato il bambino sono in relazione alla scuola e alla lingua straniera. Lo trattenimo in osservazione, poi decideremo il da farsi».

La madre del ragazzo racconta: «All'ospedale Giampaolo è tranquillo perché, in qualche modo, si sente protetto. All'inizio della scuola avevo chiesto al preside se poteva cambiare di sezione solo figlio in quanto c'era un altro alunno, assegnato ad inizio, che avrebbe preferito il francese, ma abbiamo ricevuto risposta negativa. Allora mi hanno mandato a chiamare ricordandomi che ho l'obbligo di mandare il bambino a scuola. Io non voglio tenerlo a casa, desidero che frequenti come tutti gli altri ragazzi, che non si senta un escluso, ma bisognerà vedere che cosa dicono i medici e quali saranno le sue reazioni al ritorno a casa. Comprendo l'obbligo della legge, ma per me quello che conta in primo luogo è la sua salute».

Il dott. Puccio, il neurologo che lo ha curato sino ad oggi afferma: «Quello di Giampaolo è uno stato neurodistonico per il quale lo avevo già curato lo scorso anno. I tic, dopo la terapia, erano scomparsi, ma si sono ripresentati alla prima contrarietà rappresentata, in questo caso, dalla lingua straniera. Non si tratta comunque di una malattia che possa avere gravi conseguenze per il bambino. Tutt'al più siamo davanti ad un disturbo che va sopraffatto».

Vittorio Preve

Domani, con l'amica, compare in tribunale a Savona

Picchiò il conducente di un bus e offese i carabinieri: processo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 novembre.

(n. s.) *Un automobilista, Raffaele Palumbo, 30 anni, residente a Napoli, e una sua amica di Genova, Carmela Esposito, verranno giudicati lunedì dal tribunale di Savona per lesioni personali. L'uomo deve anche rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale. Il 19 luglio 1971, alla guida della sua vettura, il Palumbo, in compagnia della donna, veniva fermato dalla stradale di Finale per eccesso di velocità. Mentre gli agenti gli stavano contestando l'infrazione sopraggiungeva un pullman della «Satis» il cui autista, Giovanni Visone, 32 anni, sfacciatosi al finestrino esclamava, rivolto ai militi: «Fate bene a multarlo». Ha sorpassato una colonna di macchine da Borgio Verezzi alle quasi alla Caprazoppa».*

Il Palumbo si ne aveva a male e poco dopo, ad Esposito raggiungeva il Visone, negli uffici della Sati. Ne nasceva una discussione, solamente parole e l'autista rimaneva ferito. Intervenivano, allora, un vigile urbano e un carabiniere, che invitavano i due in caserma. Il Palumbo reagiva e si prendeva una denuncia per oltraggio. Poi veniva denunciato anche per lesioni personali. Identico reato veniva contestato alla donna.

Sempre lunedì verrà rievocato un drammatico incidente stradale avvenuto a Varazze il 29 aprile del '72 e conclusosi con la morte di Giuseppe Castagna, 94 anni, abitante a Varazze in piazza Garibaldi 2. L'anziano pensionato stava attraversando l'Aurelia sulle strisce pedonali quando veniva travolto da una moto condotta da Vittorio Gaggero, 43 anni, pure residente a Varazze in via Piave 51/6. Il Castagna moriva una settimana dopo all'ospedale di Savona e il Gaggero veniva rinviato a giudizio per omicidio colposo.

SAVONA — Un'amico ha una sigaretta accesa lanciatagli sul viso da un conoscente certo Antonio Imparato, 36 anni, da Savona, senza fissa dimora, è stato medicato al «San Paolo».

Per la seconda volta

Tenta d'uccidersi maestra a Rapallo

Rapallo, 22 novembre.

(g. m.) Dopo aver ucciso la madre una prima volta lo scorso anno, in un analogo tentativo di suicidio, una giovane maestra di scuola di Rapallo, Cristina Pitoni, 22 anni, figlia di un noto costruttore edile della zona, si è lanciata questa sera nel vuoto, dal terrazzino della villetta in cui abita con la famiglia.

Anche questa volta se la caverà. Ha riportato infatti la frattura del femore.

Chiavari e Sestrese

E' colto da malore mentre sta per operare

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 22 novembre.

(m.r.) La notte scorsa, mentre stava per entrare in sala operatoria, il dott. Giovanni Sbrana, sostituto primario chirurgico presso l'ospedale di Sanremo, è stato colto da improvviso malore. Subito soccorso dai colleghi e dal personale infermieristico, è stato trasferito nel reparto rianimazione, dove si trova tuttora.

Dopo la crisi, si sono rese necessarie immediate trasfusioni, ed è stato a questo punto che il chirurgo si è visto al centro di una commovente gara di solidarietà. Infatti, all'appello del prof. Brondo, decine e decine di donatori si sono presentati all'ematrea del nosocomio, offrendo il proprio sangue. Dopo le trasfusioni, il dott. Sbrana si è leggermente ripreso. Le sue condizioni però sono ancora gravi.

Clamoroso caso alle elementari di Vallecrosia

In quarantacinque giorni la classe ha avuto tre maestri: ora sciopera

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 22 novembre.

(l.l.) Da quattro giorni gli alunni della V C, delle scuole elementari di Vallecrosia, disertano le lezioni. *Lo scopo*, ci hanno detto, *è quello di proseguire a tempo indeterminato, è stato deciso dai genitori dei 26 allievi della sezione per protestare contro l'ininterrotto cambio di insegnanti che sembra perseguitare i ragazzi fin da quando frequentavano la seconda.*

«Tutto è cominciato — hanno continuato i genitori — *quando la maestra titolare del corso, signora Pierina, ottenne il trasferimento per motivi di salute. Da allora, sulla classe si è abbattuta una vera pioggia di supplenti, che rimasero solo qualche mese o addirittura pochi giorni, con grave profitto per i nostri ragazzi e facilmente intuibile».*

La situazione, che sembrava essersi normalizzata in IV con l'arrivo di un insegnante di ruolo, è precipitata ora con l'inizio dell'anno scolastico. In quarantacinque giorni di frequenza gli alunni della V C hanno già cambiato tre supplenti. A causa del suo avanzato stato di gravidanza la loro maestra non ha potuto infatti seguire la classe che è stata affidata, per i primi quindici giorni, ad una collega, finch'essa incinta. La successiva insegnante dopo un mese è stata trasferita a Ventimiglia. Quando, infine, mercoledì scorso, in aula, si è presentata la terza supplente, i banchi apparivano deserti.

I genitori degli alunni, stanchi dell'interminabile giradisco di insegnanti, avevano stabilito, la sera prima, lo stato d'agitazione. *«Pretendiamo solamente che le autorità competenti ci diano assicurazioni in merito. Non vogliamo che i nostri figli debbano ripetere l'anno o, peggio ancora, che, in considerazione della loro particolare situazione vengano ammessi alle scuole medie totalmente impreparati».*

Già ai primi giorni di scuola era stata inviata al provveditorato e per conoscenza al consiglio di circolo e alla direttrice didattica, una petizione in cui si chiedeva l'invio di una nuova insegnante di ruolo. Non avendo avuto risposta da: responsabili scolastici i genitori avevano allora trasmesso un esposto al ministero della Pubblica Istruzione, senza però alcun risultato.

Vivace discussione al Consiglio comunale di Albenga

Capogruppo comunista accusa la casa di riposo di usare anche le camicie di forza per gli assistiti

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 novembre.

(g. m.) *All'istituto Trincheri di Albenga, casa di riposo per anziani, la «camicia di forza» fanno parte della terapia riservata agli assistiti: questa l'accusa che il capogruppo comunista Angelo Viveri ha lanciato in pieno consiglio comunale mentre al dibattito sulle prospettive dell'ente di fronte ad un duplice indirizzo politico. La giunta comunale, formata dai partiti di sinistra, propone una riconversione dell'istituto per farne un centro di servizi dell'assistenza domiciliare e giungere alla definitiva chiusura dell'ente come ospizio: questo, in alternativa alle tesi sostenute dalla democrazia cristiana e da altri partiti, che auspicano una ristrutturazione, proponendo la casa-albergo e un centro geriatrico aperto. Proposte di soluzione sono state demandate ad una commissione di studio, nominata ieri sera, con il mandato di riferire entro sessanta giorni.*

Nel corso della discussione, Viveri ha subito un corsetto di contestazione, dichiarando che proprio nell'istituto Trincheri, e alcuni sistemi assistenziali debbono cessare, anche se non sono da attribuirsi al personale che fa, per quanto possibile, il proprio dovere. Queste affermazioni hanno provocato stupore le immediate reazioni dei dipendenti dell'ente.

Il dottor Michele Lopez incaricato del controllo sanitario agli assistiti, ha detto mentre ci accompagnava in una visita all'istituto: «Si sta strumentalizzando la situazione della casa di riposo a scopi politici. Il "Trincheri" svolge una funzione insostituibile, assistendo ospiti che non potrebbero restare in ospedale». Circa l'uso dei cosiddetti «mezzi di contenzione», il dottor Lopez ha smentito Viveri dicendo: «C'è soltanto un caso: una donna che, affetta da varie piaghe di decubito, si strappa letteralmente le carni ed è necessario impedirglielo: come medico non ho difficoltà a dire che l'uso del corsetto è nell'interesse stesso della paziente. Venga pure un'inchiesta e non troverà assistiti con la camicia di forza».

Il consigliere socialdemocratico Casillo aveva reclamato una commissione d'inchiesta, ma il compito di un'indagine è stato demandato al collegio tecnico-politico che dovrà cogliere la situazione e le prospettive dell'istituto albenganese. La commissione è formata da: Ferdinando Terranova, Gian Maria Ghiglietti, Mario Calbi, Angelo Viveri, e Carla Siri, assessore alla sanità, per il partito comunista; Mauro Testa, Silvio Panizzi, Giacomo Sanguineti per il partito socialista; Luciano Adezati e Roberto Parodi per la democrazia cristiana; Domenico Cicione per il partito repubblicano; Cosmo Conte per i liberali; Renato Casillo per il partito socialdemocratico.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Film vietato ai minori di 18 anni.
AMBRA: Il padrino parte seconda.
ARISTON: Un cadavere di troppo.
ASTOR: Per la pelle sporca.
AUGUSTUS: Il fiore delle mille e una notte.
ELIOS: Il fiore delle mille e una notte.
GIOIELLO: Stupefatti che poi si spogliano.
GRATTACIELO: Cinema di lusso.
LUX: Mondo cane.
OLOVO PALAZZO: Vizio di famiglia.
ORFEO: Mondo cane.
ORFEO: Amici miei.
RITZ: Spettacoli pornografici del pleniluni.
RIVOLI: W.H.I.F.S.
SMERALDO: Questa sporca città.
STADIUM: Cinematografo all'aperto.
UNIVERSALE: Ma che colpa ho io?
VERDI: La polizia ringrazia.
POLITEAMA GENOVESE: Hot Ass e il gatto gigante. Teatro Stabile di Torino.
ARENZANO - ITALIA: Ispettore Sturdza, il caso Pisciotta, il mistero di Portella della Ginestra.
CHIAVARI - ASTOR: Il giovane gatto bianco.
CASELLE: Vietato ai minori di 18 anni.
CASTELLO: Questa sporca città.
CENTRALE: Tempo duro.
DUCALE: Peccato che sia una canaglia.
EDEN: Peccati di gioventù e il mistero di capitan Kid.
ARISTON: Tarzan.
LAVAGNA - CANTERO: Il bianco, il giallo, il nero.
RAPALLO - CORSO: Divina creatura.
ITALIA: L'insaziabile.
AUGUSTUS: Gli anni di Rompun.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Amore mio non farmi male.
MIGNON: Peppo, Pirro e Paperino alla riscossa.
LUNA: Il fiore delle mille e una notte.
CAMOGLI - ODEON: Il mistero di Marcinelle.
RECCO - ANNA: Terrorizzo.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA (ore 16.30): Concerto dell'orchestra da camera di Milano.
DIANA: Qui comincia l'avventura.
ELDORADO: Divina creatura.
ARS: Assassinio sull'Orient Express.
ASTOR: Il padrino parte seconda.
OLIMPIA: La furia dei Baker.
JOLLY: Una carezza e finirai in rosa.
LUX: L'ultimo della foglia rossa.
SALESIANI: Cuccioli. Segue: I dieci comandamenti (ore 19: 2° film).
SILMSTUDIO: Il magnifico irlandese.
ALASSIO - COLOMBO: Una romantica signora.
RITZ: Due mogli...
ALBENGA - ASTOR: Mark il poliziotto.
AMBRA: Peppino al suo diletto.
CRISTALLO: Cuore di mamma.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Un cha cha cha per Django.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Roma violenta.
ALTARE - VALLECHIARA: Interno di un convento.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Cristallo: Cuore di mamma.
DELLA ROSA: Inspettore Cascara.
CASCARA - ITALIA: Torna a casa Lassie.
OLIMPIA: Vita in carcere.
CENGIO - ENAL: Cinque mani sulla città.
CERIALE - ODEON: L'ammazzatutti.
FERRANIA - ENAL: Troppo freddo per un uomo solo.
FINALE LIGURE - ONDINA: Mondo violento.
IDEAL: Un'estate d'amore.
LOANO - PUBLIC: Il mercenario.
LOANESE: Le Deserteur.
MILLESIMO - ITALIA: Donne violente.
LUCI: Cinque mani al cinema.
SPOTORNO - MIGNON: Come si ama.
VADO LIGURE - AMBRA: Brivo incontro.
SABAZIA: Quella sporca città.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: I giovani del Texas.
VARAZZE - TEATRO: La pantera rosa colpisce ancora.

IMPERIA

CAVOUR: La pantera rosa.
ROSSINI: Di che segno sei?
CENTRALE: Il giustiziere sfida la città.
AMBRA: L'immigrato.
IMPERIA: Hot line siamo assieri.
DANTE: La polizia interviene: ordine di uccidere.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'uomo della città.
CERIO: Operazione Rastrud.
BORDIGHERA - ZENI: Il segno di Zorro.
OLIMPIA: Ultimo tango a Parigi.
DIANO MARINA - DIANESE: Per favore non toccate la moglie.
RIVA LIGURE - CORALLO: Interno di un convento.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Gente di rispetto.

Farmacie

Genova Centro: Piazza Manin, via XX Settembre 113; Turchi via Fieschi 36; Dei Castelle, via Assarotti 120; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 9; Begia, via Lorenzini 27; Commenda, via Cimarosa 257; Lagaccio, via Lagaccio 69 R; Tortosa, corso Ugo Bassi 40; S. Anna, piazza S. Anna 8; Rivarolo, via della Libertà 11; Nizza, via Cecilia 1 R; Sampierdarena Sampierdarena: S. Rocco, via Borgoratti 119; S. Pietro in Manna: Martinelli, Piazza Giusti 28; Pontedecimo, largo Mario 19e; Marassi, via Canevari 278 Val Bisagno: S. Lazzaro, via Molassana 90. Notte Quarto: Aprì, farmaceutica, via Redipuglia 1e. Quinto Nervi: Comunale, via Quinto 34; Sestri Ponente: Isnardi 1.

Sestri Ponente: Popolare Sociale, via Cascine 2e. Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 194. Sestri: Despo, via Sestri 127. Pegli: Internazionale, via Sabatino Pt. Pra: Valori, via Aut. G. Verga 2e. Prà: Nuova Mugnaia, via Canepa 11R. Bolzaneto: Centrale Guarneri, via Pacinotto 6d. Pontedecimo: Molina, via G. Poli 9e.

Servizio notturno: Penotto, via Balbi 31; Odemi, corso Buenos Aires 2; Europa, corso Europa 97e; Oregina, via Napoli 127; N.S. Assunta, via Molassana 90.

RAPALLO — Internazionale, piazza Paolini; Tonelli, via Mazzini (dietro le 10).
S. MARGHERITA — Maghi Bonelli, via Palestro.
CAMOGLI — Annovati, via della Repubblica.
CHIAVARI — Montevarchi, via Gio Queirolo.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
LEVANTO — Zanoni Lucentini.
SAVONA — Cancori, via Montenotte; Carnevale, piazza Dritta P. De Poli, corso Vittorio Veneto 118 (Fornaci).
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Cisco, frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
SANREMO — Soleri, via Matteotti 125.
IMPERIA — Gentile, via Cascione; Gilberti, via Schiavoni.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
BORDIGHERA — Marcon, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

I LIKE LAIKA
CONCESSIONARIO
CENTRO SAVONESE CARAVANS
C.so Ricci, 219
tel. 804.505 - SAVONA
LAIKA

RATTI
INDUSTRIA OTTICA S.P.A.
ricerca VIAGGIATORE
Persol
per LIGURIA e SARDEGNA. Assicurati buona rivalutazione. Inviare curriculum vitae a:
RATTI GIUSEPPE - INDUSTRIA OTTICA S.P.A.
Lungodora Firenze 119 — 10155 TORINO

LIGURIA SPORT

Gli eletti "Campioni della settimana„

Scaburri big con Mariani e De Sciora; bis d'Aspesi

L'attaccante sanremese balza in testa alla classifica - Il tecnico della Loanesi ed il giocatore finalborghese seguono - Ancora consensi per il "divo" di Ceriale

Scaburri, Mariani, De Sciora ed Aspesi sono i nuovi «campioni della settimana» scelti dai lettori

(c. d. l.) Questa settimana non poteva essere diversamente: alla roulette del nostro referendum, Angelo Scaburri della Sanremese ha fatto saltare il banco con 660 voti, aggiudicandosi così il titolo di «campione» per la serie D. Gli altri vincitori sono l'allenatore Giulio Mariani, della Loanesi, per la promozione; il giovane centrocampista Roberto De Sciora della Finalborghese per la seconda categoria, mentre in prima categoria si registra il bis di Roberto Aspesi del Ceriale.

I tifosi della Sanremese hanno voluto far sentire la loro voce. Non sono stati da meno quelli del Savona che, invece di puntare su di un solo candidato (condizionati forse dalla non entusiasmante partita con l'Entella) hanno preferito distribuire i voti per far avanzare un paio di biancoblù in classifica generale.

Vittorio Panucci è così secondo sia nella graduatoria parziale sia in quella complessiva. I savonesi hanno voluto sottolineare anche la prestazione di Robbiati. In D si preannuncia un duello tra Scaburri e Panucci, con Gigi Bosca terzo incomodo. Un altro attaccante, Germia, è primo tra i giocatori dell'Imperia. C'è da augurarsi che, anche alla luce degli ultimi avvenimenti dirigenziali, i tifosi nerazzurri facciano sentire finalmente il loro peso.

Per le tre vittorie nelle categorie minori sono stati determinanti i voti degli sportivi di Finale e di Savona, che hanno puntato su Mariani, De Sciora e ancora su Aspesi. L'allenatore della Loanesi viene premiato per le sue capacità, nonostante la precaria posizione di classifica della sua squadra: «*Con gli uomini che ha* — si legge in una motivazione — *non può fare miracoli*».

I sostenitori della Finalborghese continuano a portare voti alla formazione di Sorrentino, che si avvia a diventare la squadra più importante e seguita di Finale. Uno sguardo alla classifica per squadre: in serie D guida il Savona seguito dalla Sanremese; in promozione l'Albenga sta prendendo il volo; in prima categoria il Ceriale è inseguito dal Carlin's Boys, mentre in seconda il dominio del Finalborgo è netto, anche se il Garessio si trova ancora in buona posizione.

Alcune schede sono giunte in ritardo, quando i conteggi erano già terminati, alla nostra redazione di Savona: saranno calcolate la prossima settimana. Quanto prima pubblicheremo il secondo elenco dei lettori che hanno visto i premi loro riservati.

Angelo Scaburri, venti anni, attaccante, disputa il suo secondo campionato nelle file della Sanremese, proveniente dal Brescia. E' considerato una delle punte più in vista del girone. Bodi lo ha convocato per la rappresentativa di serie D.

Giulio Mariani, 39 anni, allenatore della Loanesi, militò per ben tredici anni, come giocatore, nelle file del Savona. Come tecnico ha vinto due campionati di seconda categoria, alla guida del Borgio e del Finalpia.

Roberto De Sciora, 28 anni, centrocampista della Finalborghese, è una delle speranze del nostro calcio dilettantistico. Ha sempre militato in squadre di Finale: prima nella Virtus, poi nella Finalese, infine nel Finalborgo. L'anno scorso contribuì in maniera determinante alla promozione in prima categoria. E' seguito da numerosi osservatori. Roberto Aspesi, punto di forza del Ceriale e «campione» già la scorsa settimana, è ormai una vecchia conoscenza dei nostri lettori.

Così il voto dei tifosi

Classifica della settimana

Scaburri (Sanremese) punti 660; Panucci (Savona) 606; Bosca (Idem) 394; Germia (Imperia) 315; Robbiati (Savona) 305; Gennaro (Imperia) 161; Brignola (Savona) 92; Lagnasi (id.) 30; Martinez, Canepa e Pisano (id.) 18; Marinelli (Imperia) 10.

Promozione

Mariani (all. Loano) punti 192; Tonelli (Albenga) 150; Falagara (Idem) 99; Lupi (Argentina) 80; Albini (Albenga) 69; Cresa (id.) 69; Gragin (Taggese) 56; Poligenzo (Varazze) 50; Bocchia (Vado) 50; Pallini (Argentina) 47; Tirico (Albenga) 40; Mannocchelli (Vado) 40; Zifredi (Taggese) 36; Baghitto II (Borgoratti) 20; Capra (Albenga) 20; Fiotti (Taggese) 13; Brighenti (Ventimiglia) e Gibertini (Loano) 10.

Prima categoria

Aspesi (Ceriale) 228; Cipolli (Carlin's Boys) 148; Dolzan (idem) 73; Rossi (Carcarese), De Toni (Intemelia), Buscaiotti (Carlin's Boys), Vasta (id.) e Bracco (Borghetto) 60; Sarti (Veloce) e Perotti (Carcarese) 69; Bordero (Pietra), Vaccani (Ferraro), Monna (Intemelia), Pollio (Alassio) e Viali (Diano) 30; Ghisotti (Ferraro), Greco (Borghetto), Ricotta (Spotornese), Giacone (Veloce) e Monitti (Diano) 20; Minetti (Carcarese), Piacopo (Finale), Piotto e Rossi (Albisola), Baldassarre e Francese I (Spotornese), Tabò, Fiorani, e Cusimano I (Finale) e Madone (Borghetto) 10.

Seconda categoria

De Sciora (Finalborgo) punti 274; Armeta (Sanremo) 126; Pio (Garessio) 86; Falcinelli (Cervese) 80; Cervone (Finalborgo) 54; Ghino (Valleggia) 20; Calla e Zitiani (S. Cecilia) 40; Martinenda (Calizzano Bardineto) 30; Clarivi (Cagliarli) e Pittaluga (Valleggia) 20; Bertocco (Sanremo) 18; Pericone (Id.) e Pandin (Pontelungo) 15; Cassini (Sanremo) 14; Pastorino e Maggi (Millesimo), Sicardi (S. Cecilia), Costa (Millesimo) e Gianni (Pontelungo) 10.

Classifica generale (prime posizioni)

Serie D

Scaburri punti 780; Panucci 648; Bosca 434; Germia 228; Canepa 228; Robbiati 228; Gennaro 181; Rigato 110; Gatti 80; Marinello 60; Brignola 40.

Promozione

Tonelli 274; Tirico 210; Mariani 198; Poligeno 188; Mannocchelli 138; Lupi 98; Brighenti 80; Pocchia, Pignano e Cresa 70; Albini e Gragin 69; Pallini 47.

Prima categoria

Aspesi 348; Cipolli 180; Rossi (Carcarese) 118; Dolzan 93; Maffone, Detomi e Bracco 70; Buscaiotti, Vasta e Rossi (Albisola) 60; Danna e Cioni 30.

Seconda categoria

Cervone 278; De Sciora 274; Pio 226; Armella 180; Pandin 145; Ghino 70; Biconzi e Falcinelli 60.

Classifica per squadre

Serie D

Savona 1180; Sanremese 1030; Imperia 480.

Promozione

Albenga 780; Vado 210; Loano 192; Argentina 137; Ventimiglia 100; Taggese 80; Varazze 70.

Prima categoria

Ceriale 368; Carlin's Boys 353; Borghetto 320; Carcarese 190; Diano 130; Ferraro 120; Intemelia 110; Veloce 80; Albisola 60; Pietra 40; Alassio 30; Spotornese 20.

Seconda categoria

Finalborghese 882; Garessio 272; Sanremo 247; Pontelungo 140; S. Cecilia 140; Valleggia 100; Calizzano Bardineto 70; Cervese 60; Cagliarli Loanese, Millesimo e Altarese 30.

Imperia di Hanset "ultima occasione„

Oggi contro il Borgosesia - Un pareggio non basta ai nerazzurri per "tenere" il primato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 novembre.

Superata, apparentemente senza strascichi, la crisi dirigenziale, con le dimissioni del presidente avvocato Arcangelo Musso, l'Imperia affronterà domani la trasferta contro il Borgosesia, squadra fanalino di coda che ha finora vinto una sola partita, segnando 9 reti (2 più dell'Imperia) ma incassandone 30.

Per i nerazzurri si tratta di un incontro molto importante, in un momento delicato nella vita della società e nel campionato: una sconfitta dei nerazzurri rischierebbe infatti di riaprire la crisi dirigenziale, che si è appena risolta e allontanerebbe il pubblico dalla squadra alla vigilia di due incontri casalinghi consecutivi contro Borgomanero prima, e Comatese poi.

Se vincono i nerazzurri di Hanset si confermerebbero i più diretti avversari delle due «cugine» rivierasche, Sanremese e Savona, che giocheranno entrambe in casa: in queste condizioni anche un pareggio significherebbe delusione, almeno parziale per l'ambiente sportivo di Imperia.

Consapevole di dovere operare in questo contesto molto delicato Hanset ha curato questa settimana la squadra in maniera particolare, puntando soprattutto a potenziarla sul piano psicologico, a conferirle grinta: «*Troppe polle* — ha osservato — *i giocatori nerazzurri, nonostante le tante istruzioni e i miei lamenti, si sono dimostrati timorosi di sbilanciarsi all'attacco, di cercare di tenere più avversari sotto pressione, rendendo così vana la loro capacità tecnica, che non è certo inferiore a nessun altro, tanto che a volte pare che la squadra abbia paura di vincere: un complesso d'inferiorità inspiegabile, che si è visto, tanto per fare un esempio, anche a Savona dove, con diversa impostazione psicologica, si sarebbe forse potuto pareggiare, se non addirittura vincere.*

Hanset ha successivamente ricordato che l'Imperia, finora, non è mai stata troppo fortunata salvo che nell'ultima partita vinta contro l'Istituto Sociale: «*Speriamo che la sorte ci sia, d'ora in avanti, maggiormente favorevole*». In verità, come tutti riconoscono, i guai maggiori dell'Imperia derivano dalla sua incapacità di segnare, nonostante la mole di gioco sviluppata. Ha detto Hanset: «*Prendiamo il caso di Guidetti, uno dei più incisivi e appariscenti nerazzurri dal tiro molto preciso. Guidetti dopo essere seguito molto nel all'inizio del campionato scorso, non è più stato capace di realizzare a partire dalla scorsa primavera, da quasi dieci mesi: ciò non è normale perchè spesso i suoi tiri sfiorano di pochi centimetri la porta avversaria: per risolvere la crisi di sterilità dell'Imperia basterebbe che Guidetti ritornasse ad essere quello di un tempo*».

Nonostante queste considerazioni i nerazzurri sono partiti per Borgosesia questo pomeriggio decisi a giocare il tutto per tutto pur di vincere: a vantaggio della squadra il fatto di potere scendere in campo al gran completo, con il rientro di Bonco: termine che permetterà una migliore utilizzazione di Gazzano. Oltre ai titolari (gli stessi di domenica scorsa) Hanset ha portato con sè Manetti, Peppini, Raimondo e Sassu, riservandosi di definire la formazione all'ultimo momento, in relazione anche alle condizioni del campo.

h. v.

L'allenatore Hanset

Quasi derby per il Savona col Sestri

I "timori„ di Gigi Bodi

La squadra giocherà con sole due punte (sarà assente Corbellini) - Il trainer manderà in campo il centrocampista Pisano

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 novembre.

Secondo incontro casalingo consecutivo per il Savona, ospite il Sestri Levante. Il più importante obiettivo è naturalmente la vittoria: i due punti sono indispensabili alla squadra di Bodi per proseguire la sua marcia in testa alla classifica. Al di là del successo, però, i biancoblù dovranno fornire una prestazione più convincente di quella della settimana scorsa.

Cosa ne pensa Bodi? «*Non credo che possiamo essere messi sotto accusa per il gioco* — risponde il tecnico, passando in esame gli incontri di questa prima parte di campionato —. *Contro compagini come la Sanremese, l'Imperia, l'Omegna, abbiamo dimostrato di non essere secondi a nessuno. A queste prove il Savona ha alternato partite meno convincenti, come contro l'Entella. Esistono delle ragioni precise: le caratteristiche dell'avversario, le condizioni fisiche e di forma di qualche elemento*».

Secondo Gigi Bodi, il problema va affrontato in termini più generali: «*Robbiano mi ha chiamato alla guida del Savona per portarlo in serie C. Mi ha fornito il materiale necessario, ma non dimentichiamo che si tratta di uomini provenienti da 14 formazioni diverse. Una squadra che vuole ambire in un girone difficile come il nostro non si improvvisa in poche settimane. Sono certo che il gioco migliorerà, sia al Bacigalupo sia in trasferta. Al di là dello spettacolo, comunque, il mio compito resta quello di portare i biancoblù in serie C. Se fallirò, pagherò di persona*». Un discorso chiaro: quali altri tecnici si assumerebbero responsabilità altrettanto precise?

Il mediano Pisano

E veniamo alla partita col Sestri. Due o tre punte? «*L'assenza di Corbellini, indisposto, mi toglie ogni dubbio* — riprende Bodi —. *Non attraversa un buon momento e per giunta deve curarsi i malanni. Non è a posto con il fisico e anche il morale gli manca: in settimana, però, l'ho già visto più convinto. Rientrerà quando starà bene e potrà rendere al cento per cento. Quel giorno, ne sono sicuro, sarà una spina nel fianco per qualunque difesa*».

Trattando il problema degli attaccanti, Bodi aggiunge: «*Resto dell'avviso che una squadra con i nostri obiettivi debba giocare con tre punte, soprattutto se sono del calibro delle nostre. Nonostante questa mia convinzione, mi rendo conto che qualcosa domenica scorsa non ha funzionato a dovere. Fino a che tutti gli attaccanti non saranno all'apice della condizione, e la squadra non avrà trovato l'intesa più adatta per la formula offensiva, sacrificheremo una punta per far posto a un centrocampista*».

Domani, contro il Sestri, Pisano prenderà il posto di Corbellini. La formazione: Lauro; Agnetti, Martinez; Legnani, Budicin, Barbiero; Zanotti, Robbiati, Pisano, Bosca, Panucci. Un solo dubbio, che condiziona anche la panchina: la presenza di Sergio Robbiati non è ancora certa al cento per cento. «*Se non sarà pronto a causa del recente infortunio, manderò in campo al suo posto Martinello*». In panchina andranno Gennari, Canepa e Martinello (oppure Orcino). A causa della sua non convincente prova in rappresentativa, Mosca è stato escluso dai convocati.

Le scelte di Bodi sono condizionate anche dalla necessità di bloccare maggiormente la formazione. «*Limiteremo le variazioni al minimo indispensabile*». Oltre al risultato, diceranno, il Savona cercherà domani un gioco più spigliato e veloce, di prima, fatto di scambi tra centrocampisti e punte, con gli inserimenti di Martinez.

Infine, due parole sul Sestri Levante. I prossimi avversari del Savona hanno sette punti, frutto di tre vittorie e un pareggio (cinque le sconfitte). Hanno segnato otto gol, subendone 12. Conclude Bodi: «*Una partita ricca di difficoltà, non sarà facile prevalere. Il Sestri cercherà di metterci in crisi con passaggi brevi a centrocampo e una difesa ermetica. E poi si tratta di un derby, con tutte le incognite che ne conseguono. Abbiamo rispetto per i nostri avversari, ma non possiamo comunque concederci passi falsi. La vittoria è d'obbligo*».

Per gli sportivi l'attenzione è rivolta al Bacigalupo, ma anche al campo di Arma di Taggia, dove la Sanremese affronterà il Derthona di Pierino Cucchi: l'ex allenatore biancoblù saprà fare il miracolo?

Sandro Chiaramonti

La Sanremese vuol mantenere il primato

Oggi Migliorati e Scaburri devono battere il Derthona

Avranno però di fronte il portiere Domeaghini ed una difesa ermetica Mario Ventimiglia: "Dobbiamo riportare dal campo di Taggia 2 punti"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 novembre.

Il filo conduttore di Sanremese-Derthona è di facile intuizione. Sono di fronte l'attacco più prolifico del girone (quello della Sanremese, con 19 gol) contro la difesa più ermetica (quella del Derthona, con soli 4 gol al passivo). Da una parte le punte Migliorati e Scaburri opposte a Domeaghini (il portiere del pareggio di Vercelli, domenica scorsa) e soci, che vorranno certamente chiudere in casa con un «zero» lungo. «Non sarà una partita facile, ma per la Sanremese importante non esistono ostacoli insormontabili: così affermano i tifosi della Sanremese.

«Il Derthona l'abbiamo visto impegnato a Imperia — dice Aldo Marrone — e quel giorno pur perdendo per 1-0 non avrebbe demeritato un pareggio. Gli hanno negato un calcio di rigore macroscopico.

Le altre tre reti al passivo il Derthona le ha subite contro il Borgosesia (sconfitta per 2-0, e rimane l'unico successo del Borgosesia) e domenica scorsa in casa contro il Cossato. Tra le vittorie più significative dei leoncelli, allenati da Piero Cucchi (un ex sanremese che mirerà al duplice obiettivo di portare acqua alla sua squadra e di fare un favore al Savona), quella ottenuta per 3-0 contro il Sestri. In trasferta il Derthona ha ottenuto uno 0-0 a Biella e un squale risultato a Torre, oltre che le sconfitte con l'Imperia e il Borgosesia.

«Troppe chiaramente che il Derthona è più forte in casa, e quindi ritengo che la Sanremese potrà superare i piemontesi se non si lascerà tradire dall'organico. L'allenatore Cucchi ha visto direttamente i biancazzurri ed Arma di Taggia, impegnati contro il Sestri, e avrà tratto le sue conclusioni per frenare la manovra biancazzurra. Ma anche noi non abbiamo dormito, e nostri osservatori — così dice il direttore tecnico Mario Ventimiglia — hanno visionato i prossimi capitani.

Il trainer Gianni Brezza

«La Sanremese, nonostante queste notevoli avversità — ha detto Paolo Stalfieri, uno dei riconosciuti capi della tifoseria — continua imperterrita per la sua strada. Domenica battaremo il Derthona, e poi andremo numerosi nelle due difficili trasferte che ci attendono ad Omegna e a Borgomanero. Sono già completi due pullman per trasferta. Se il Comune ci aiuterà con un finanziamento adeguato e con la consegna del campo entro tempi brevi, la Sanremese potrà veramente puntare alla serie Cn.

Domani, ad Arma di Taggia, ci sarà un gran tifo per la squadra che ha visto ad Acqui e che sarà la stessa che affronterà il Derthona. Solamente cambieremo gli uomini in panchina, che saranno questa volta Cocchioni, Demaria e Tonoli.

Sergio Sricchia

BORDIGHERA — La squadra femminile di pallavolo dell'A.S.C. prenderà parte al campionato di serie B che avrà inizio a gennaio. L'allenatore Bianchieri ha iniziato la preparazione delle seguenti giocatrici: Daniela Allasia, Eleonora Bottoni, Patrizia Bustamanti, Annalisa Bastianelli, Elisa Cassini, Rossana Ciocia, M. Grazia Germano, Cinzia Laura, Silvana Laura, Giovanna Rossi, Monica Santilli, Sandra Pasotto e Patrizia Romeo.

SAVONA — Paola Bozzi, 17 anni, è la nuova campionessa regionale juniores di ginnastica artistica. La portacolori della Fratellanza Savonese si è imposta nella prova disputata all'Andrea Doria di Genova sulla materna Salvini, data per favorita alla vigilia, con il punteggio di 71.05 contro i 69.70 della rivale. La vittoria consentirà alla giovane savonese di partecipare ai campionati italiani di categoria, in programma a Novara il 21 dicembre.

Sanremo: direttivo del "Milan Club"

Sanremo, 22 novembre.

(n. s.) E' stato eletto il nuovo direttivo del Milan Club Riviera dei Fiori. Presidente è stato riconfermato Bruno Fassola; vicepresidenti Rosita Chiarotto e Sergio Causin; segretario Attilio Ginella; vicesegretario Anna Rizzo; delegato alle pubbliche relazioni Silvio Astizi; consiglieri: Antonio Dalla Ca, Giacomo Garello, Franco Maccori, Sergio Mantovani, Giovanni Michelotti, Severino Seici, Gianluigi Semeria e Mario Zangani.

Nel campionato di Promozione

Derby Albenga-Loanesi Varazze senza Recagno

La giornata, nel campionato di promozione offre alcuni spunti di estremo interesse per le conseguenze che potranno derivarne alla classifica. L'Arenzano, che condivide il primato con l'Albenga, è in trasferta a Genova contro il Navalcavi, il Varazze ospita i tradizionali avversari di Pontedecimo: vi sono inoltre due derby: gli ingauni scendono sul campo del Loanesi, mentre Taggese ed Argentina Arma si contendono il successo nel confronto stracittadino.

Le vicende più recenti del campionato concedono all'Albenga i favori del pronostico nel confronto con il Loanesi, sempre che i bianconeri di Tonelli non cadano nell'errore di sottovalutare l'avversario, come è accaduto contro il Borgoratti.

Tonelli non ha ancora deciso lo schieramento ma non dovrebbero esservi mutamenti, salvo la sostituzione in difesa dello squalificato Tirico.

Anche a Loano, ove è attesa la calata in massa dei tifosi albenganesi con mire prospettive per l'incasso, un pareggio è considerato un risultato utile. Dice il dirigente Grassano: «*L'Albenga è forte e manovriera, ma non è ancora una macchina da gol; con un'impostazione difensiva azzeccata i bianconeri si possono bloccare. Ci mancherà purtroppo il libero Benedetto, assente per motivi di lavoro*». In compenso farà l'esordio stagionale Sinagra.

Problemi di formazione anche per il Varazze contro un Pontedecimo che, imbattuto e con una partita in meno, potrebbe ritrovarsi a fianco della capolista. I nerazzurri, persistendo l'indisposizione dal trainer Recagno, si sono preparati agli ordini di Lupi e Lavratto.

Per il derby di Taggia, Curti, allenatore della Taggese, dice: «*In queste partite si gioca con un agonismo diverso e il risultato è sempre un'incognita, ma penso che dovremo prevalere*». Il collega ed avversario Cerri, dell'Argentina, che forse non potrà contare sul portiere Caggiula, sostiene: «*Sappiamo di avere di fronte un avversario molto più attrezzato ma non partiamo battuti*».

g. m.

Incontri del campionato di Prima Categoria

La Carcarese cerca il riscatto oggi a Savona contro il Ferraro

Archiviata senza traumi la sconfitta di Finale, la Carcarese cerca un pronto riscatto a Savona contro il Ferraro. L'allenatore Giorgi non si nasconde le insidie che cela la trasferta mattutina al Bacigalupo: «E' probabile che debba rinunciare all'apporto di Ferotti e Laureti infortunati, mentre posso contare sui rientri di Cruciani e di Oddera.

Per la compagine savonese, come afferma lo stesso trainer Ansaldo, si tratta dell'ultima occasione per rimettersi in corsa per la promozione. Nel Ferraro tornano Musmeci I, Sisti e Serra e mancano gli squalificati Barbino e Musmeci II.

Per la Dianese prima inseguitrice della capolista e unica squadra ancora imbattuta del torneo, il derby con i Carlin's Boys privi dell'attaccante Morgavello, non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile.

Borghetto e Intemelia sono impegnate fuori casa rispettivamente a Cairo e ad Alassio con l'Auxilium e puntano ad un risultato positivo. Il Finale è atteso dallo Spotornese: fra i giallorossi permangono le assenze di Fossati, squalificato, Bottinelli, Piacopo, Neirotti e Cavanna, infortunati e Castello si affida a Fiorani e Petitalia mentre i biancoceleste confermano la stessa formazione che ha conquistato cinque punti nelle ultime tre partite.

La Veloce, dal rendimento alterno, la vista al Cengio: fra i granata di Pierucci non ci sarà Giacone, squalificato. Fra i padroni di casa, assente Dormetta, bloccato dalla Leva, e in forse la presenza di Ardenti. Foglia e Sonzi tutti infortunati.

Gli incontri oggi

Ferraro - Carcarese
Cairese - Borghetto
Albisola - Alassio
Cengio - Veloce
Dianese - Carlin's Boy
Auxilium - Intemelia
Pietra Ligure - Ceriale
Spotornese - Finale

L'Alassio va ad Albisola, ospite di una squadra che tenterà offrire un successo pieno a Ottavio Bella nuovo commissario della società succeduto in settimana a Giuseppe Vercelli, dimissionario per motivi di lavoro e di salute. Guerrini sostituirà l'infiammato Silvestro con Marchi mentre è incerta l'assenza di Albanese infortunatosi alla testa.

Contro il Ceriale il Pietra Ligure ha la tradizione a favore. Sempre fuori Descalzi e Puppo si registra invece fra i biancazzurri il ritorno di Lardo. Bova, inoltre, rilevera Porta. Nel Ceriale De Sciora, confermerà l'ultima formazione schierata che non comprendeva l'indisposto Francia e Benvenuti.

s. d.

PIETRA LIGURE — Un corso di judo è organizzato dal Bocciofilo Pietrese. Le iscrizioni si ricevono ai martedì e ai venerdì, dalle 16 alle 18, presso la sede, nella palestra sociale di via Oberdan, e ai mercoledì e ai venerdì, dalle 21 alle 22, presso l'Hotel Lion di Borgo Verezzi.

Torneo di Seconda Categoria

Il Garessio all'assalto del bunker Balestrino

Garessio all'assalto del «bunker» di Balestrino, forse senza il capitano Pio e Di Stefano, infortunati, e sicuramente senza Scarsella, che deve scontare l'ultima giornata di squalifica. «*La trasferta di Balestrino* — fanno notare i dirigenti piemontesi — *rappresenta una vera incognita, sarà necessaria la massima concentrazione per evitare spiacevoli sorprese*».

Altarese-Santa Cecilia dovrebbe chiarire definitivamente quale sarà il ruolo delle due compagini nel corso del torneo. Date entrambe per favorite, alla vigilia del campionato, non hanno risparmiato delusioni ai loro sostenitori.

«*Il pareggio sarebbe un buon risultato* — dice il presidente albisolese Ottavio — *noi però abbiamo un ottimo attacco, gli avversari, invece, sono molto carenti in difesa. Ogni risultato è possibile*». La carta vincente potrebbe rivelarsi il giovanissimo Ettari, ritornato al club albisolese da Alessandria.

Il Valleggia va in trasferta a Calizzano, un campo notoriamente ostico, in un momento in cui i padroni di casa sembrano avere smarrito gli schemi di gioco abituali. La mancanza di un trainer della personalità di Rosasco si fa pesantemente sentire. Vassallo, fino ad ora, non è riuscito a dare ordine al gioco dei padroni di casa.

Confronto diretto fra le due matricole del torneo, Millesimo e Finalborghese, inseriteci autoritariamente fra le protagoniste del campionato. I finalesi di Sorrentino, sul piano tecnico, non temono confronti. I valbormidesi hanno nella vitalità atletica e nell'agonismo le loro armi migliori. Tecnica contro Agonismo sarà il tema dell'incontro che si preannuncia fra i più interessanti della giornata.

Andora e Nolese, la prima in casa e la seconda in trasferta, cercano il successo pieno per non essere ulteriormente distanziate dalla capolista. Pontelungo e Sanremo, rispettivamente contro Cervese e Laigueglia, punti preziosi per risalire la classifica.

b. b.

Sensazionale ad ALBENGA
A. GARIBALDI
Via E. D'Aste, 12 - telef. 50.294

BORSA DEGLI ELETTRODOMESTICI

TV color 26"	L. 369.000
TV corrente-batteria 12"	L. 67.000
Radio transistor	L. 3.950
Mangianastri	L. 13.000
Registratori Sanyo	L. 26.000
Lavatrice superautomatica 5 kg	L. 90.000
Cucine a gas	L. 39.900
Stufe a gas città (riscaldamento)	L. 38.000
Stufe a kerosene	L. 38.000
Frigorifero a 2 porte	L. 110.000
Lucidatrici a spazzole	L. 22.500
Ferro da stiro a vapore	L. 9.900
Asciugacapelli	L. 3.800
Bilancia pesa persone	L. 3.950
Rasoio Braun	L. 11.000
Calcolatrici elettroniche	L. 17.000
Aspirapolvere	L. 12.500
Cassette da registrare c. 60	L. 600
Cassette da registrare c. 90	L. 750
Radiotermi a olio 13 elem.	L. 25.000
Termoventilatori	L. 9.900

In più troverete un vasto assortimento di altri mille articoli per la vostra casa a prezzi di costo.
Una vasta gamma di lampadari con sconti fino al 30 per cento.
A tutti coloro che acquisteranno una cucina REX B sarà data in omaggio una pentola a pressione.